

## **Relazione su invito**

**Massimo Franceschetti**

### **"La comunicazione in aula: stimoli per una riflessione"**

Acquisisci nuove conoscenze mentre rifletti sulle vecchie, così potrai insegnare ad altri.

*Confucio*

Il mio intervento vuole raccontare del lavoro di formazione svolto per e con alcuni docenti della facoltà (oggi Scuola) di Medicina Veterinaria presso l'Università di Bologna. Il percorso formativo aveva lo scopo di accrescere le abilità di gestione degli studenti considerati come clienti. All'interno di quest'ambito, la mia parte voleva dare risalto al ruolo della comunicazione interpersonale nella didattica.

Nel mio intervento vorrei quindi presentare i risultati di questo lavoro di formazione. Tali risultati non esauriscono certo l'argomento e rendono conto in modo parziale della complessità del lavoro di docenza. Essi, tuttavia, possono essere un primo stimolo per riflettere sul mestiere di docente dal punto di vista della comunicazione. In particolare vorrei prendere in considerazione gli aspetti presentati di seguito.

#### **Sviluppare una maggiore conoscenza della comunicazione in aula**

La comunicazione in aula è un aspetto decisivo del processo d'insegnamento e apprendimento. Il modo in cui l'insegnante insegna determina la qualità dell'apprendimento dei suoi allievi. Per questo è importante studiarla e migliorarla. In particolare, occorre sviluppare una maggiore consapevolezza della comunicazione attuata perché la comunicazione è un processo che avviene per lo più all'oscuro di chi ne è protagonista. Diventare più consapevoli dei meccanismi di comunicazione è essenziale per migliorarne l'efficacia.

#### **Gestione dell'aula: alcuni elementi di comunicazione non verbale**

**Il tempo, lo spazio.** Sono sistemi di comunicazione non verbali da considerare. Il tempo è collegato al valore delle persone, lo spazio definisce la qualità della relazione, ma regolano anche la qualità dell'attenzione.

**La posizione del corpo** e l'uso del corpo nella didattica. Prima ancora che con i contenuti s'insegna con il corpo. Il corpo comunica immediatamente cosa si prova, come ci si sente in un determinato contesto, cosa si pensa di sé e del proprio interlocutore.

#### **La memoria. Come favorire con la comunicazione la memoria**

La passione del docente e il suo rispetto per lo studente sono importanti per favorire l'ascolto dello studente.

L'interazione tra docente e studente aumenta la capacità di ricordare alcuni concetti.

L'azione dello studente favorisce la memorizzazione: fare è meglio che vedere; vedere è meglio che sentire.

Utilizzare sistemi di coinvolgimento anche fisico dello studente.

La strutturazione del discorso didattico: l'avere un senso di marcia e una progressione riconoscibile e comprensibile.

#### **La chiarezza**

La chiarezza è una relazione ed è funzione della qualità della relazione tra due interlocutori. La qualità di una relazione dipende dalla conoscenza reciproca e da quanto le persone tengono conto l'uno dell'altro nelle scelte che fanno.

In un discorso chiaro lo scopo è delimitato e definito. Si dà un senso delimitato alla propria lezione. E' importante ridurre la quantità di argomenti trattati. Meno contenuti, più qualità di comprensione.

E' utile fare domande e interagire per comprendere cosa e come comprende l'uditorio. Non esiste un discorso chiaro in sé, ma un discorso che si chiarisce e si adegua costantemente all'uditorio.

### **Strategie discorsive: spunti di riflessione per una comunicazione efficace**

Delimitare gli argomenti e ridurre al massimo i contenuti. Il mestiere del docente non è quello di dire tutto in poco tempo, ma di dire l'essenziale.

Ripetere costantemente. Ripetere in modi diversi i contenuti essenziali.

Raccontare storie, aneddoti e fare esempi, usare episodi concreti, sono tutti modi che aiutano lo studente ad apprendere e comprendere.

Usare paradossi, sorprese, nel discorso che possano attirare l'attenzione o risvegliarla. Cercare di rendere inusuale l'usuale, sorprendente il banale della materia. Giocare con i luoghi comuni.

Fare pause: permettere alla mente di assimilare i contenuti. Ricordare sempre che c'è una differenza enorme tra parlare e ascoltare. L'ascolto è un'attività difficile e complessa, molto più che parlare.

Fare domande per comprendere l'aula e le sue modalità di comprensione da parte degli studenti.

La comunicazione è un processo complesso che chiede un continuo apprendimento, una grande apertura e una conoscenza reciproca. E' anche uno strumento straordinario per conoscersi ed esprimere la propria passione. Alla fine del percorso abbiamo convenuto tutti che per quante tecniche si possano usare e mettere in campo, *s'insegna quello che si è* e che *la conoscenza di sé e l'amore per sé*, per la materia che s'insegna, per la propria professione d'insegnante, per gli studenti che ogni anno si siedono di fronte a noi, sono la competenza più importante da acquisire, sviluppare e mantenere, anche attraverso la comunicazione.

L'amore, la passione per quello che si fa, sono la via maestra sulla quale passano tutti i contenuti di ogni competenza.

Massimo Franceschetti

[www.massimofranceschetti.it](http://www.massimofranceschetti.it)

[massimo.franceschetti@almaweb.unibo.it](mailto:massimo.franceschetti@almaweb.unibo.it)

[franceschetti.massimo9@gmail.com](mailto:franceschetti.massimo9@gmail.com)

*Massimo Franceschetti insegna dal 1993 sui temi della comunicazione presso aziende private e istituzioni pubbliche. Insegna stabilmente presso l'Alma Graduate School dell'Università di Bologna dove è anche direttore scientifico del Master EMBA per dirigenti cooperativi.*

*È stato docente per l'Ufficio Sviluppo risorse umane dell'Università di Bologna e dal 1996 al 2004 consulente per lo sviluppo della comunicazione della Università di Bologna.*

*E' stato docente a contratto di Università di Bologna e Università per gli studi del Molise.*

*Nel 2007 ha pubblicato *Comunicare con l'utente*, (Carocci, Roma) sul tema della comunicazione di contatto.*

*E' docente di gestione del contatto rivolto ad infermieri e medici del Pronto Soccorso.*